



Comune di Caraglio



Comune di Bernezzo

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

gestito in forma associata

Piazza Giolitti, 5 Caraglio

Tel. 0171 - 617719

Mail: urbanistica@comune.caraglio.cn.it

Web: www.comune.caraglio.cn.it

p.e.c.: protocollo.caraglio@legalmail.it

D.M. 10/11/2011 ART. 3

Marca da bollo da € 16,00 annullata e conservata in originale a cura del richiedente, riportante i seguenti estremi:

Data: 23.12.2024

Identificativo: 01231256035074

€ 180,00 Diritti Segreteria assolti

Rif. Pratica SUAP n. 77-CA/2025

Prot. Rif. n. 10434/2025 del 08/07/2025

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO del PROCEDIMENTO UNICO N. 1/2026 (art. 7 DPR 07.09.2010 n. 160)

IL RESPONSABILE della STRUTTURA UNICA

Visti:

- il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 07/09/2010 n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. n. 447 del 20 ottobre 1998;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L. 21/01/1994, n. 61 “Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente”;
- la L.R. 13/04/1995, n. 60: “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale”;
- il Decreto Ministeriale 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, n. 22”;
- la L.R. 26/04/2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico e prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell’aria”;
- la L.R. 26/04/2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- la D.G.P. n. 138 del 27 febbraio 2001 avente per oggetto “Decentramento amministrativo D.Lgs. 112/98 e L.R. 44/00 – Nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia in materie diverse. primo provvedimento di attuazione”;
- la L. R. 10/01/2018, n. 1: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n.7”;

- il "Piano di Azione per il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 7 marzo 2005, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 19 febbraio 2007;
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto 5 aprile 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- la normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico;
- la L.R. 29/10/2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 marzo 2018, n. 69: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. 18 maggio 2018, n. 36-6882 "Approvazione dei criteri per identificare i comuni piemontesi dove persiste il rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria e dove applicare le misure attualmente in vigore riferite alle "Zone di Piano", di cui alla L.R. 43/2000";
- la D.G.R. n. 24-903 del 30/12/2019 "Verifica ed aggiornamento della zonizzazione e della classificazione del territorio regionale piemontese ed aggiornamento del relativo programma di valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- il D.M. 28 giugno 2024, n. 127: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la D.C.R. 10/12/2024, n. 18 - 28783 "Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155.";

Premesso che:

- I Comuni di Caraglio e Bernezzo hanno adottato, con le deliberazioni consiliari di seguito indicate, la convenzione per la gestione del servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata:
 - Comune di Caraglio: deliberazione n. 4 del 11/02/2016;
 - Comune di Bernezzo: deliberazione n. 3 del 29/02/2016;
- La Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive è stata sottoscritta tra i Comuni di Caraglio e Bernezzo in data 07/03/2016;
- I suddetti Comuni hanno approvato, con le proprie deliberazioni di Giunta Comunale di seguito indicate, il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive gestito in forma associata:
 - Comune di Caraglio: deliberazione n. 36 del 25/02/2016;
 - Comune di Bernezzo: deliberazione n. 19 del 08/03/2016;

Richiamato l'**accordo di collaborazione** con la Provincia di Cuneo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 in data 14.11.2016, relativo ai procedimenti per i quali le valutazioni istruttorie risultano essere in capo alla Provincia stessa;

Premesso che:

- la ditta TOMATIS GIACOMO S.R.L. con sede legale in Caraglio, Via Bernezzo n. 82, P.IVA: 01871400048, è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. della Comunità Montana Valli Grana e Maira con Provvedimento Conclusivo n. 72/2014 del 05.06.2014 e s.m.i., adottato sulla base e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'atto di assenso emanato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento Dirigenziale n. 1717 del 28.05.2014;

- la ditta TOMATIS GIACOMO S.R.L. risulta iscritta con il n. 106 al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, individuati ai punti 7.1, 7.6 e 7.31-bis, dell'Allegato 1, Sub-allegato 1, del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;

Vista la domanda di procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, presentata in data 08.07.2025 al n. 10434 di Protocollo dal Sig. TOMATIS Aurelio Giuseppe nato a Cuneo il 07.11.1961, in qualità di Legale rappresentante della ditta TOMATIS GIACOMO S.R.L. con sede legale in Caraglio, Via Bernezzo n. 82, P.IVA: 01871400048, per il conseguimento dell'**aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comunità Montana Valli Grana e Maira con Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n. 72/2014 per modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per lo stabilimento sito in Caraglio, Via Bernezzo n. 82;

Vista la documentazione presentata dal richiedente;

Considerato che l'istanza di cui sopra ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. come da comunicazione n. 10604 di Protocollo in data 10.07.2025;

Rilevato che l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta è sostitutiva dei seguenti procedimenti:

- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269, c.8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la modifica di punti di emissione già autorizzati;

Atteso che:

a seguito della presentazione dell'istanza, con nota Protocollo n. 10605 del 10.07.2025 si è provveduto a trasmettere la stessa ai seguenti Enti per l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi:

- Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio
- ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Cuneo

Preso atto che il Comune di Caraglio non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

Preso atto che:

- la Provincia di Cuneo ha richiesto la produzione di documentazione integrativa con nota Protocollo n. 82533 del 22.09.2025;
- le integrazioni richieste sono state prodotte a questo SUAP al Protocollo n. 15899 in data 27.10.2025 ed inoltrate alla Provincia di Cuneo con nota Protocollo n. 16426 del 04.11.2025;

Preso atto dell'assenso della Provincia di Cuneo n. 113087 di Protocollo in data 29.12.2025, pervenuto allo Sportello Unico in data 29.12.2025 al n. 19174 di Protocollo, per il rilascio del provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla ditta TOMATIS GIACOMO S.R.L. con sede legale in Caraglio, Via Bernezzo n. 82, P.IVA: 01871400048, per lo stabilimento sito in Caraglio, Via Bernezzo n. 82;

Preso atto che il Comune di Caraglio non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

tutto ciò premesso

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
gestita in forma associata dai Comuni di Caraglio e Bernezzo

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del DPR 16/4/2013 n. 62 (come aggiornato dal DPR 81/2023), 6 bis della L. 241/1990 e art. 6 del Codice di Comportamento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 30.08.2023;

Vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione' e relativo Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Visto che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Fatti salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

assume il seguente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO del PROCEDIMENTO UNICO

finalizzato al rilascio dell'**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comunità Montana Valli Grana e Maira con Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n. 72/2014 per modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento sito in Caraglio, Via Bernezzo n. 82.

Il provvedimento è adottato sulla base e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'atto di assenso della Provincia di Cuneo Protocollo n. 113087 in data 29.12.2025.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 13/03/2013, n. 59, l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale non incide sulla durata della stessa che, pertanto, resta quella indicata dal Provvedimento Conclusivo n. 72/2014 del 05/06/2014 e s.m.i. rilasciato dal S.U.A.P. della Comunità Montana Valli Grana e Maira, adottato sulla base e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'atto di assenso emanato dalla Provincia di Cuneo con Provvedimento Dirigenziale n. 1717 del 28.05.2014.

RICHIAMA

integralmente, anche se non materialmente riportate nel presente atto, le prescrizioni annotate nel citato assenso della Provincia di Cuneo n. 113087 di Protocollo in data 29.12.2025, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

La realizzazione di eventuali manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate, dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo, certificato di agibilità o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività, potrà farsi ricorso alle procedure di cui al D.P.R. 160/2010 e D.P.R. 380/2001 e smi, ferma restando la normativa applicabile in materia di cantieri e impianti tecnici.

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente e inviato esclusivamente tramite PEC.

Copia dello stesso è trasmessa alle Amministrazioni interessate.

Altra copia è pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune di Caraglio, sul proprio sito web istituzionale, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Caraglio, 9 gennaio 2026

Il Responsabile della Struttura S.U.A.P.
Bruno Pellegrino

Il presente documento è firmato digitalmente ed inviato esclusivamente tramite PEC nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive dichiaro di aver notificato il presente atto alla ditta TOMATIS GIACOMO SRL trasmettendolo tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di pec paolo.giolitti@ingpec.eu in forza di Procura speciale per la sottoscrizione digitale acquisita agli atti dello SUAP al Protocollo n. 10434 in data 08.07.2025.

Il Responsabile dello SUAP
-Bruno Pellegrino-

Il presente documento è firmato digitalmente ed inviato esclusivamente tramite PEC nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.



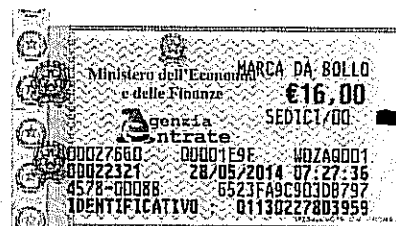
COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA



S.U.A.P. – GESTIONE COMMISSARIALE

Prot. N. 0003125
del 05/06/2014
Class. 1.2.6

Pratica S.U. 72/2014
ARCHIVIO PROVINCIA PRATICA N. 90



PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO N. 72/2014



IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA UNICA

Visto il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, sottoscritta in data 10/10/2011 tra la Comunità Montana Valli Grana e Maira ed i Comuni di Acceglio, Canosio, Marmora, Prazzo, Elva, Stroppo, Celle di Macra, Macra, San Damiano Macra, Cartignano, Roccabruna, Busca, Castelmagno, Pradleves, Monterosso Grana, Montemale di Cuneo, Valgrana, Caraglio e Bernezzo;

Visto il regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico delle attività produttive approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valli Grana e Maira n. 135 del 06.12.2011;

Vista la determinazione del Direttore Segretario n. 66 del 22.11.2011 con la quale il sottoscritto è nominato responsabile della struttura dello sportello unico delle attività produttive;

Vista la delibera del Consiglio della Comunità Montana Valli Grana e Maira n.18 del 20.09.2012 con la quale si prendeva atto del recesso dalla Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività produttive da parte dei Comuni di Busca e di Roccabruna;

Vista la domanda di procedimento unico ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 160/2010, presentata in data 24.03.2014, prot.n. 1560/2014, dalla Sig.ra TOMATIS Marisa, nata a SAVIGLIANO il 18/01/1957, CF TMTMRS57A581470S in qualità di Legale Rappresentante della ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO STABILIMENTO TOMATIS GIACOMO SRL nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto ai terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229;

Considerato che l'istanza di cui sopra ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii. in data 27/03/2014;

Rilevato che l'Autorizzazione unica ambientale richiesta è sostitutiva dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;
- Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

Richiamato l'accordo di collaborazione con la Provincia di Cuneo relativo ai procedimenti per i quali le valutazioni istruttorie risultano essere in capo alla Provincia stessa;

Atteso che:

a seguito della presentazione dell'istanza, con nota prot.n. 1560 del 24/03/2014, si è provveduto a trasmettere la stessa alla Provincia di Cuneo per l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi alla stessa;

nel procedimento sono stati coinvolti:

- Comune di CARAGLIO;
- A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Cuneo;
- Provincia di Cuneo – Area Funzionale del Territorio – Settore Tutela Ambiente

Preso atto che il Comune di CARAGLIO non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

Preso atto che l'A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Cuneo non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

Preso atto dell'assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot. n.53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n.3053 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'impianto sito nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto al terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229;

tutto ciò premesso

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

il Responsabile della Struttura Unica per le attività produttive della Comunità Montana Valli Grana e Maira assume il seguente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

finalizzato al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE in capo alla ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'impianto sito nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto al terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229.

Il provvedimento è adottato sulla base e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot.n. 53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n. 3053 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;

- Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

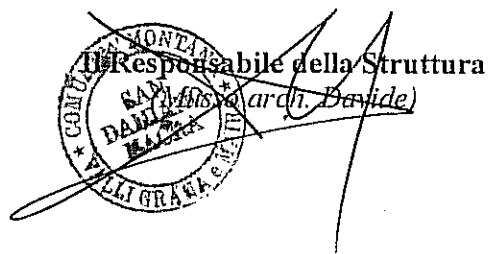
RICHIAMA

integralmente, anche se non materialmente riportate nel presente atto, le prescrizioni annotate nel citato assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot. n. 53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n. 3053, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante notifica. Copia dello stesso è trasmessa alle Amministrazioni interessate. Altra copia è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità Montana Valli Grana e Maira in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Responsabile della Struttura
SAN MARCO (arch. Davide)



LA PRESENTE SEZIONE “RECUPERO RIFIUTI” SOSTITUISCE INTEGRALMENTE LA CORRISPONDENTE OMONIMA SEZIONE DELL’A.U.A. VIGENTE.

RECUPERO RIFIUTI

Numero iscrizione: 106

Ubicazione impianto

Comune di Caraglio - Via Bernezzo, 82.
Individuazione Catastale: Foglio n.º 34, mapp.º n.º 229 (parte).

Operazioni e tipologie di rifiuto autorizzate ai sensi dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

Tipologia del rifiuto ai sensi del D.M. 05/02/1998	Codice E.E.R.	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità messa in riserva Mg/anno	Quantità massima stoccata Mg	Quantità Massima inviata a recupero Mg	Caratteristiche materie e/o prodotti ottenuti
7.1	10 13 11; 17 01 01; 17 01 02; 17 01 03; 17 01 07; 17 09 04; 20 03 01	7.1.1	7.1.2	7.1.3	R13 + R5	60.000	60.000	60.000	EoW
7.6	17 03 02	7.6.1	7.6.2	7.6.3 b) 7.6.3 c)	R13 + R5	27.500	27.500	27.500	--- EoW
7.31-bis	17 05 04	7.31-bis.1	7.31-bis.2	7.31-bis.3 c)	R13 + R5	47.500	47.500	47.500	---
TOTALI						135.000	135.000	135.000	

Prescrizioni

1. l'ubicazione dell'impianto, le tipologie e le quantità di rifiuti autorizzate, nonché le attività di recupero consentite, sono indicate nella scheda tecnica sopra riportata; eventuali modifiche devono essere preventivamente assentite dalla Provincia;
2. i rifiuti ed i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero devono essere depositati esclusivamente nelle corrispondenti zone, individuate **nella planimetria allegata** al presente atto. Come precedentemente autorizzato è consentito, altresì, l'utilizzo delle seguenti modalità di deposito rifiuti/materiali prodotti:
 - le aree definite per la messa in riserva dei rifiuti di cui al punto 7.1 potranno, in alternativa, essere utilizzate anche per lo stoccaggio di aggregato recuperato prodotto (EoW);
 - le aree definite per la messa in riserva dei rifiuti di cui al punto 7.6 potranno, in alternativa, essere utilizzate anche per lo stoccaggio del granulato di conglomerato

bituminoso prodotto (EoW);

3. la messa in riserva deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche di cui all'Allegato 5 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
 4. le operazioni di recupero rifiuti devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi punti di riferimento dell'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
 5. la produzione di aggregato riciclato avente la qualifica di End of Waste (EoW) dall'operazione di recupero dei rifiuti di cui ai codici E.E.R. 10 13 11, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 09 04 e 20 03 01, deve avvenire nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2024 n. 127, in base alla documentazione trasmessa per l'adeguamento, in particolare la procedura: "*Relazione Tecnica - PROCEDURA Rev. 2*", per la produzione di aggregato riciclato, con i relativi moduli, trasmessa in data 05/11/2025;
 6. la produzione di granulato di conglomerato bituminoso avente la qualifica di End of Waste (EoW) dall'operazione di recupero del rifiuto avente codice CER 17 03 02 deve avvenire nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 marzo 2018, n. 69;
 7. i lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione della Dichiarazione di Conformità dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a "*rifiuti lavorati in attesa di certificazione*" e mantenuti distinti tra loro, nonché dagli EoW prodotti e dai rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione, mediante l'utilizzo di idonee delimitazioni;
 8. i lotti degli EoW in stoccaggio devono essere identificati con idonea cartellonistica riportante l'individuazione del lotto contenuta nella relativa Dichiarazione di Conformità;
 9. i lotti di EoW prodotti sono da riclassificare come rifiuti qualora non trovino impiego entro 24 mesi dalla data di emissione della Dichiarazione di Conformità; gli stessi devono essere sottoposti a rilavorazione che deve essere tracciata sul registro di carico/scarico rifiuti, annotando nel campo note che si tratta di materiale non commercializzato entro i termini prescritti;
 10. per la formazione di rilevati e/o sottofondi stradali mediante recuperi diretti dei rifiuti di cui ai Punti 7.6 e 7.31-bis dell'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. dovranno essere comunicati, almeno 30 giorni prima della realizzazione dell'intervento, alla Provincia e al Dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, i dati previsti nel modello G1, reperibile sul portale istituzionale della Provincia di Cuneo al seguente indirizzo: <https://www.provincia.cuneo.it/tutela-ambiente/modulistica-tutela-ambiente>).
- L'effettivo avvio delle operazioni di recupero è subordinato al conseguimento di apposito nulla osta provinciale;
11. la gestione dei rifiuti urbani, qualora di competenza del pubblico servizio, è assoggettata alle disposizioni impartite dall'Ente di governo preposto;
 12. l'impianto deve essere dotato su tutto il perimetro di idonea recinzione che deve essere sottoposta a regolare manutenzione;
 13. il diritto di iscrizione, ex D.M. 21 luglio 1998, n. 350, deve essere versato alla Provincia entro il 30 aprile di ciascun anno.